

BEN TORNATI !

Ben tornati, cari allievi, dopo le troppo lunghe vacanze natalizie e di Capodanno.

Certo avete passato i giorni più lieti dell'anno, i più indimenticabili, i più toccanti, perchè le feste trascorse hanno l'incanto del focolare, l'intimità degli affetti familiari, il profumo della mensa più lieta, il sorriso degli angeli del Cielo e dell'angelo tutolare della casa: la mamma.



Ma ora, che questo bel libro di fiabe si è chiuso è duopo ritornare ad altra realtà: la realtà del lavoro e del dovere.

Avete ricevuto a casa la prima pagellina scolastica. Certamente essa ha portato a molte mamme lacrime di amarezza, ad altre delusioni, ad altre timori. Noi però vi diciamo che se incomincerete la nuova tournée di studi con slancio appassionato, con fiducia nei vostri mezzi, con la volontà risoluta di riuscirci costi quel che costi, e bene presto arriveranno alle vostre case pagelle ben diverse, che portino concrete speranze e ottime prospettive per il vostro avvenire.

Adunque all'opera subito e senza indugio; e il buo Dio vi benedica.

I U V E N I L I A



Trascriviamo il discorso del Signor Direttore tenuto nell'occasione della premiazione dei giovani; esso non è soltanto un rapporto del passato ma un programma per l'avvenire e un incitamento ai più alti ideali della vita.

Eccellenze, Signore, Signori,
la semplice cerimonia della premiazione scolastica di quest'anno viene a svolgersi esattamente allo scadere del primo lustro di vita dello Istituto di Villa Favorita: 1953/954 1957/958.
E poichè le date sono il passo della vita e della storia così degli individui, come dei popoli e delle loro istituzioni e ne segnano il divenire e il progresso, così esse ci appartengono intimamente, come fra le cose più nostre: dico: del nostro spirito e del nostro cuore: esse sono infatti il libro più umano, il testamento più palpitante e più partecipe degli avvenimenti, che ci riguardano.

Con questo primo lustro di vita in questa Villa ha un suo particolare re incantesimo, a cui non sa sottrarsi nessuno di quanti hanno lavorato e lavorano tuttora per Lei: è l'incantesimo delle origini, l'incantesimo dell'alba.

Diciamolo pure: a quanto lavoro, a quante ansie, a quanto sudore materiale e morale ci ha costretto questa realizzazione! Ma altresì di quanti successi e di quante gioie, essa non ci ha prodigalmente ricompensati!

Siamo orgogliosi di poter dichiarare che alla somma straordinaria di reale fatica del Presidente dell'O.N.A.O.M.C.E., è corrisposta una identica appassionata offerta dei Salesiani, e all'alta comprensione del Consiglio d'Amministrazione, un nostro tenace e indomabile spirito, che ci ha consentito di perseguire le mete assegnateci.

E se il da fare ancora è grande: (basti pensare che ancora ci manca la sala cine-teatrale, elemento fondamentale della nostra pedagogia per lo sviluppo della personalità dei giovani), se ancora sono da sistemare le palestre coperte e scoperte; pur tuttavia quello che si è fatto è enormemente più grande: dalla sistemazione quasi definitiva degli ambienti interni, all'incremento del numero degli assistiti, dalla istituzione delle scuole Elementari, Medie e Ginnasiali, tutte legalmente riconosciute, alla impostazione generale della tenuta stessa e dell'Istituto e degli allievi, per cui oggi il Collegio di Villa Favorita non è secondo a nessun altro Collegio.

ro e il risultato della Scuola dell'anno scolastico 1956/957:

Allievi 176: promossi nella I^a Media il 71 %, nella II^a Media il 78 %, nella III^a Media Licenziati il 100 %, promossi nella IV^a Ginnasiale il 100 %, Ammessi al Liceo il 100 %;

In perfetta intesa con la Presidenza trasferiti 56 allievi da questa Scuola in altre Scuole: di tipo Scientifico, Industriale Nautico, Magistrale, di Avvicinamento Professionale, ove i nostri allievi portano un primato di garbato, di compostezza, di serietà, che li fa additare come i migliori.

Ma se le nostre finalità si esaurissero nella cultura intellettuale e nella sanità fisica dei nostri allievi, esse ben misere sarebbero, e ben misera sarebbe anche la nostra missione di uomini, di cittadini e di Salesiani.

La nostra vita collegiale, Signori, è tutta una scuola che non si esaurisce in una aula: tutta una scuola dal mattino alla sera; ed è scuola di base, di fondamenta: tutta la nostra attività, e tutta la nostra attenzione è protesa nella costruzione nel giovanetto dell'uomo morale. Appunto per questo essa non è scettica, nè agnostica, come pretende legittimarsi una certa scuola laica: la nostra Scuola ha la sua Fede; crede in alcuni valori come in valori imprescindibili, senza dei quali la vita umana non ha nè senso, nè dignità, nè vale di essere vissuta: la nostra Scuola è una scuola confessionale, che cioè testimonia la preminenza nella vita del singolo dell'amore verso la Patria nelle sue istituzioni civili, e dell'amore verso Dio nella sua rivelazione Cristiana e nella sua Chiesa.

La nostra Scuola crede nella perfettibilità dell'uomo attraverso queste due supreme realtà, l'una terrena, l'altra celeste, che si sintetizzano nella realtà relativa attuale e operante del cittadino Cristiano.

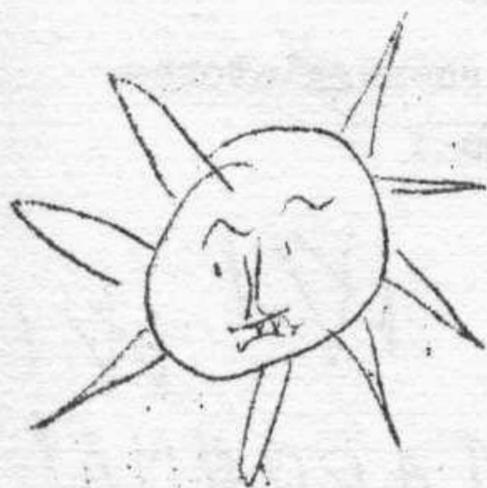
E infine questa Scuola ha un suo stile: lo stile Salesiano: esso è canto, amore, gioia; è sano ottimismo, dinamico e realizzatore, così come bellamente divinò Don Bosco, il più moderno degli Italiani Santi.

E' da questa Scuola che ci è facile cuspicare per il domani i più lieti successi e i più bei contributi alla causa di questa nostra cara Italia, la cui missione nel mondo non è terminata;

Essa infatti ha il diritto di dire la sua parola a tutte le genti: diritto che le deriva dall'essere la culla della civiltà latina e del cattolicesimo, che sono le realtà eccelse dello spirito umano, valide per tutti i popoli di qualunque razza e lingua, solo che siano animati dalla buona volontà, e nelle quali soltanto l'umanità può attingere i suoi fini e ottenere la vera pace.

Dopo la visita ai locali della nostra Villa, ricevevano dagli Allievi schierati in cortile il saluto d'onore ufficiale.

A chiusura delle vibranti e felici parole del Presidente e quelle paterno e commoventi di S. Ecc. Pintonello, gli Allievi, rotti i cordoni, si stringevano affettuosamente attorno alle LL. EE. e ne ricevevano ... (Che scroccono !!!) caramelle.



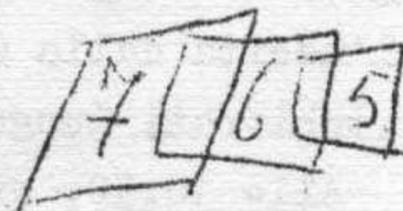
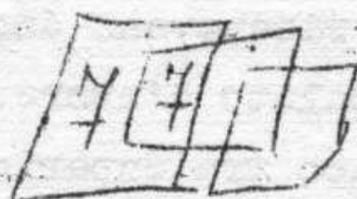
Oh! Oh!

== D I C E M B R E ==

- 1 -

Visto che le montagne non si decidevano a muoversi, i primi ex-Allievi Favoriti di stanza a Caserta per il liceo, giungevano ed erano affettuosissimamente accolti dal Sig. Direttore, dal Consigliere, dagli altri Superiori e da tutti gli Onaomcini.-

Alle 17 partecipavano all'ammai no bandiera, cosa che fa pian- gere come vitellini di commozione i Casertani.-



Alle 17,30 nel Salone-teatro aveva luogo, alla presenza di parecchie Autorità Civili locali, di molti benefattori e delle Dame Patrenesse e Cooperatrici, l'Accademia musico-letteraria in onore dell'Immacolata.-

Calorosi e scroscianti applausi, anche a scena aperta, concludavano i vari numeri.

Si esibivano :

I Quintini, che portarono il pondus et aestas di tutto il lavoro (Consiliarii quoque, che non é poco !!!) in un dialogo ed in un carosello di ritmi e canzoni scelte, che suscitavano un subisso d'applausi e di consensi. (Né mancarono proposte allettanti da parte d'un non oscuro ...musicchiere !!!)

Romagnino e Cano in un dialogo vivace e pieno di verve.

Livotto, Zenga, Sudano, De Luca con poesie in tedesco ed inglese.-

Pecorella - D'Alessandro Alb. con un duetto serio-giocoso.-

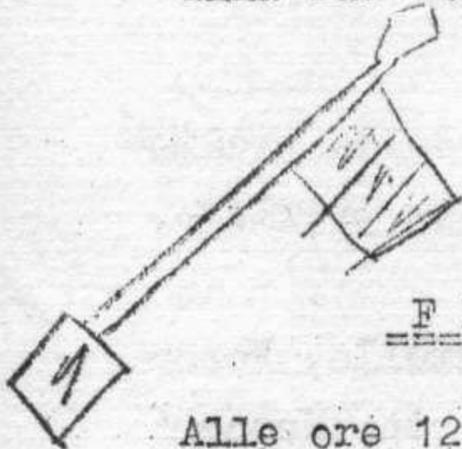
Auguri !!!

Durante la cena, gli Allievi di 5a Ginnasiale, diretti dal Consigliere, si esibivano in un vivacissimo e brillante sketch, per fare gli auguri ai Superiori, che, successivamente, entrato " Babbo Natale " ricevevano doni particolari e segreti.

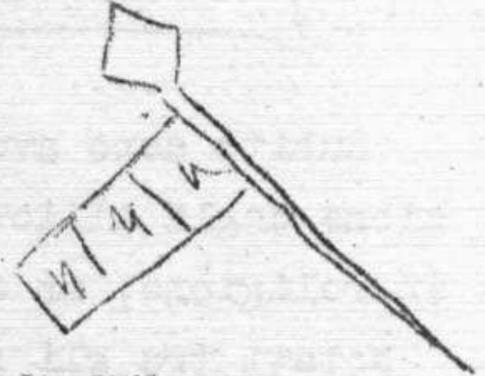
E' uno solo fu possibile conoscere il contenuto del sig. Prefetto, che ebbe una scatola di brillantina tricoofilina !!!!

(per chi non lo sapesse il sig. Prefetto é completamente o a l = v o !!!)

Bravo il Prefetto. Chi se lo sarebbe immaginato così vanitoso alla sua età ?!?!?!?



~ 22 ~



F E S T A del P R E M I O

Alle ore 12, pranzo (povero Lucullo !) succulentissimo !
E gli Allievi, forse in vista delle imminenti fatiche ginnico-militari-oratorie, si facevano veramente onore.

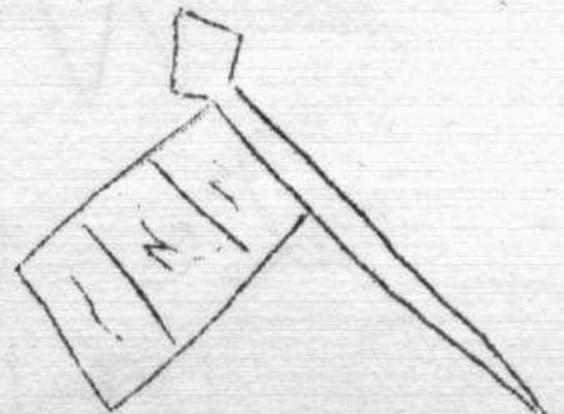
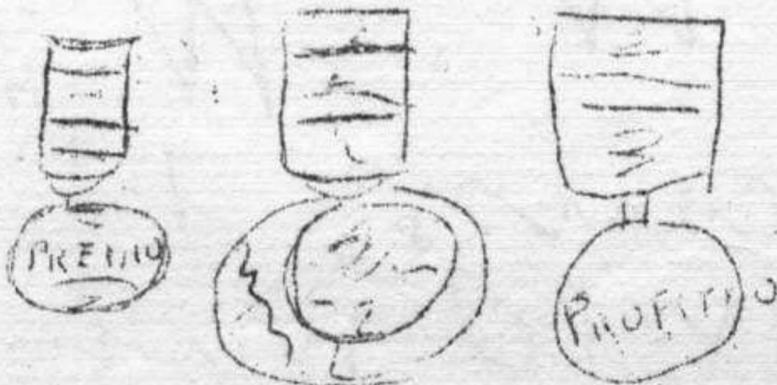
Che " sacculi portasi " figli !!!!

Alle 15,15, bandiere garrenti al vento, aveva inizio lo spostamento degli Allievi, che, al comando del Consigliere, marciando, si portavano ai loro posti.

Alle 15,30 precise, l'attenti del trombettiere annunciava l'arrivo di S. Ecc. il Comandante del X Comlinter, il Gen. di C. d'Ar. GUY, che, passato in rivista gli Allievi in saluto, accompagnato da S. Ecc. il Gen. Mario Tirelli, il Gen. La Rosa, il Gen. Pesce, il C. di Stato Magg. Col. Ricciardi e da altri alti Ufficiali di Napoli e di Roma, si portava sullo scalone d'onore.-

Vigni, scortato da Romagnano e Cascione, tutti sui pattini, portavano la bandiera da issare sul pennone più alto, mentre la musica intonava l'inno di Mameli.-

Dopo il canto dell'inno del Collegio, con rapide e complesse evoluzioni gli Allievi riprendevano il primitivo schieramento.-



Usciva poi a parlare il Direttore-Presidente, che tracciava in maniera vibrante ed a volo d'uccello, un quadro panoramico delle meravigliose realizzazioni dell'anno scolastico decorso.-

Si succedevano poi Calvetti e Romagnino con la declamazione d'una poesia eroica, e da un gruppo di Allievi: Abate, Betti, De Siebert, Castellano, Zenga, Pecorella, Giannella, Milocco, Cano, Bavaro con un dialogo in prosa dugentesca, opera del Sig. Direttore.-



Subito dopo aveva luogo la suggestiva cerimonia della prefazione degli Allievi che si distinsero in condotta, in profitto, in religione, in arte, nello sport.-

Notati tra gli Allievi, Bova, passato alla Nunziatella, Fenoglio, Esposito, Santomauro, Campo del Liceo di Caserta, Romagnino Antonello del Nautico di Brindisi.-

Alla fine, ricevuto il saluto degli Allievi, S. Ecc. Guy passava in direzione, dove aveva parole di vivissimo elogio e di ammirazione, e formulava auguri di sempre maggiori e migliori realizzazioni.-

Alle 17,30 gli Allievi (ad eccezione d'una quindicina, che partivano all'indomani mattino) sciamavano per le vacanze

N A T A L I Z I E !!!!!!!

SAT !!!!!!!!!!!!!!!

Il Cronista di turno

TRISGA da T.



Furruva Le va xaxvse!

W! W! W!

Le vacanze ! ! !

W! W! W!

Con raccapriccio la Direzione del Giornale non può premiare nessuno, perchè quei pochi che hanno presentato la soluzione degli indovinelli, hanno sbagliato e di grosso. Perciò proponiamo altri due indovinelli. Tra i vincitori si sorteggerà un bel romanzo.

N° 1 Nel Tartaro

Eecoti qui un silvestre dio pagano,
del cupo Averno triste abitator.
Chè mai questo orribile baccano
questo infernal, diabolico clangon ? (Alceo)

N° 2 Falso accrescitivo: Ricorrenze cittadine.

Un tempo, nelle XXXXX, ogni rione
avea di fiori e lumi il suo XXXXXXXX. (Morfeo)

+++++

LETTERA DI UN GENERALE AD UN ALLIEVO

Caro Renato,

La tua letterina scritta con tanta semplicità ed entusiasmo mi ha toccato il cuore

Volevo proprio sapere soltanto da te se eri contento della vita del Collegio. La tua me lo fa ben capire e ciò per me è una gioia di più. Mi dici che i Superiori sono bravi ma rigidi; è necessario, figliuolo, che siano così.

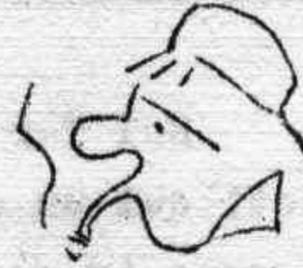
E' la scuola migliore, caro Renato e tu, quando da grande potrai tutto capire, ne apprezzerai le finalità. Uno scopo solo si prefiggono i tuoi Superiori: il tuo bene avvenire.

Mi hai spiegato molto bene la cerimonia dell'alza Bandiera; ricordati che per tale significativa cerimonia il tuo salute con la mano al berretto, non deve essere soltanto un atto formale: in Essa c'è la Patria la tua famiglia, tutti gli italiani e ci sono anche le tue speranze avvenire.

Ricorda sempre col pensiero e con frequenti scritti mamma tua, tuo

Quando puoi, ricordami con qualche scritto, mi farai molto piacere.
 Ti invio tanti e tanti auguri di cose belle.

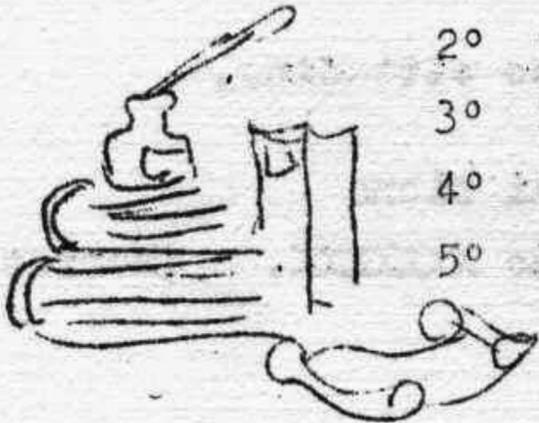
Gen. Raffaele CACCAVALE



CLASSIFICHE

Si trasmettono le classifiche dei primi cinque di ogni classe per i mesi di:

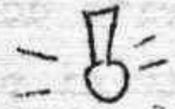
	Novembre	Dicembre
I [^] Media -	1 ^o Giannella	1 ^o Giannella
	2 ^o Coi	2 ^o Coi
	3 ^o Fasano	3 ^o Mastantonio
	4 ^o Stampacchia R.	4 ^o Stampacchia R.
	5 ^o Pecorella	5 ^o Stampacchia E.



II [^] Media -	1 ^o Colonna	1 ^o Colonna
	2 ^o Catalano	2 ^o Baffoni
	3 ^o Baffoni	3 ^o Gagliani Giuseppe
	4 ^o Gius.	4 ^o Riccioni
	5 ^o Cataldi	5 ^o Catalano



III [^] Media -	1 ^o Taurino	1 ^o Bruno
	2 ^o Bruno	2 ^o Sperandeo
	3 ^o Botturi	3 ^o Mannocchi
	4 ^o Sperandeo	4 ^o Botturi
	5 ^o Colonna	5 ^o Argento



IV [^] Ginn.	1 ^o Francone	1 ^o Francone
	2 ^o Colasio	2 ^o Viggiano
	3 ^o Castellano	3 ^o Fenogli
	4 ^o Fenogli	4 ^o Santonaro
	5 ^o Franchi	5 ^o Colasio

7° Gimnasio - 1° Novembre
2° Pennacini
3° Cristiano
4° Tallone
5° Vasta

1° Dicembre
2° Zenga
3° Calvetti
4° de Siebert
5° Betti

%%%%%%%%%-----%%%%%%%%%

LETTERE A IUVENILIA

Caro Iuvenilia, che ne dici della partigianeria del Signor Scorbo? Non mi dire che gli spettatori possono e talora debbano essere partigiani. Ma io rispondo: c'è modo e modo di esserlo. E quello del Signor Scorbo fu certamente un modo, che non si può accettare, "per la ragion, che nol consente" (Fifi)

- Caro Fifi, boh ... non parlare forte, perchè se no dovrei chiamare in causa anche colui che organizzo te e gli altri a fare del tifo, a cui non so che titolo affibbiare. Piuttosto cerchiamo di essere un pò tutti più calmi.....

- Caro Iuvenilia, l'Oratorio tuo, suo bel campo e noi quando?

Pippo

.....quando arriverà la..... Befana.

Caro Iuvenilia non si potrebbe inventare una scuola in cui non ci siano lezioni, e gli insegnanti non stiano a sgonfiare i poveri alunni con i compiti assegnati a casa?

Fofò

Caro Fofò, questa Scuola ci fu al tempo di Adamo, na prima del peccato originale!

Caro Iuvenilia è stata pranziata nella condotta qualche giorno

Per essere attaccabrighe non potevi attaccar.....meglio!



LUUDI LETTERARI

Composizione

Voglio ricordare un capriccetto di quando ero bambino.

Saggio

Quando si è piccoli non si conosce il costo delle cose che si vedono e perciò si vorrebbe possederle tutte.

Ma da ragazzi, ci si deve moderare dal chiedere certe cose, che sarebbe impossibile ottenere. Anche io da piccolo ero molto capriccioso e perciò ero la disperazione dei miei genitori.

Adesso voglio raccontare uno di questi capriccetti fatti quando ero bambino.

Era una bella giornata d'estate, e la mia mamma, perchè durante la settimana ero stato buono, mi condusse a fare una passeggiata attraverso la città. Ad un tratto vidi un venditore di palloncini colorati e chiesi alla mamma se ne comprava uno. Ella ne comprò di buon grado. Dopo un quarto d'ora passando davanti all'ippodromo vidi un bel cavallo disegnato in un cartellone, vicino all'entrata e volli averlo. La mamma mi disse che era impossibile.

Allora io mi fermai e mi misi a piangere. La mamma cercò di convincermi con le buone, che era impossibile avere ciò che avevo chiesto, ma io feci l'orecchie da mercante e continuai a piangere.

A questo punto, avendo aperto la mano, il bel palloncino rosso che tenevo con tanta cura mi sfuggì, e io lo stetti a guardare fino quando sparì tra le nubi. Così rimasi castigato dalla mia gola di possedere tutto quello che vedevo.

E su questo c'è anche un proverbio che dice: -chi troppo vuole, nulla stringe- Questa lezione mi bastò, e da quel giorno non chiesi mai qualche cosa che sarebbe stato impossibile possedere.

FAZIO Salvatore V^ Elementare.



Volentieri pubblichiamo le composizioni dell'allievo Berni, sicuri che a questi primi passi di implume seguiranno voli arditi di aquila.

AL MATTINO

Suona squillante
la campanella ria,
salta all'istante
ognun mentre desia,

di ritornar
nelle sue calde coltri
a continuar
i suoi lasciati scani.

Ma poi vedendo
che tutti vanno via,
pur lui correndo
insieme a lor s'avvia.

Giunto colà altra
battaglia impegna
poichè con mosca
leggermente scaltra,
occupar dee
di lui cannella degna.



A STUDIO

Entran silenziosi
tutti i collegiali,
avendo in cuor
soltanto le lezioni.
Talvolta accade
ch'uno s'abbandona
al sonno,
ed a pensieri un pò superficiali.
Oppure dica una parola sola.
Ma poveretto!
Quello non pensava
che don Morone
con quattro lo guardava
occhi furenti,
e il meschinello
fattosi piccino
si rinette a studiar
col capo chino.
Ma c'è chi poi
persevera in errore,
e rende inevitabile l'orrore
di scrivere mille volte
"La testa alzar non puoi"



Maurizio BERNI.

LETTERE AL DIRETTORE

Castions 10/12/957

La prego di perdonare questo mio scritto, ma in prossimità delle S. feste natalizie, mi sento in dovere di porgerLe il mio più vivo e commosso ringraziamento per quanto Lei e i suoi collaboratori hanno fatto e continueranno a fare per l'educazione civile, morale e spirituale di mio figlio Pieraldo.
Mio figlio mi scrive spesso e dice che è molto contento di essere pres-

11.

so il suo Istituto, e , bontà sua, che nello studio e il resto va abbastanza benino.

Mi auguro che sia vero e che non abbia una delusione al termine del trimestre.-.....

Tullio FABBRO

R. Grazie, mentre che ho la gioia di dirle che il suo bambino si fa onore e lo fa onore.

Pordenone 9/12/957.-

Egregio Signor Direttore, La ringrazio di nuovo tanto per quanto ha fatto per Aldo , un domani Aldo, dovrà molto a Lei se avrà nella sua vita un posto sicuro nella società ed io le sarò sempre riconoscente.

Colgo l'occasione per inviarLe tanti auguri di buon natale e anno nuovo .

Riceva i miei più sentiti rispetti e saluti.

Silverio Maria

R. Le auguro che il suo bambino possa farsi sempre più onore.



Roma, 16/12/957

Le chiedo scusa se le scrivo con ritardo per ringraziarLa di tutto cuore per la bella cerimonia e la buona accoglienza; ma sono stata un po' influenzata per cui non ho potuto.

Mi ha veramente resa felice con la sua gentilezza verso il mio piccolo ed anche verso tutti i suoi compagni.

Erano tanti belli in divisa che parevano tanti anelli e tanto persone serie ed importanti.

E' stato un giorno indimenticabile e commovente,
La ringrazio nuovamente e le faccio i miei migliori auguri per le S. Feste.

Ossequiandola

Sig.ra M. DI GIOIA

R. Grazie, Signora e auguri anche a lei.

.....
Inutile dire che il mio augurio più vivo è quello di saperLa
sempre sulla breccia ed in ottime condizioni fisiche e spirituali.

Da parte mia non proprio di che lamentarmi: godo di una salute no-
ravigliosa, anche spiritualmente non c'è male, la scuola infine pro-
cede abbastanza soddisfacente.

L'esperienza della vita libera, se pur così vogliamo chiamarla, non
è stata affatto una novità per me.

Crede di aver sempre guardato alle cose con una certa obbiettività
possibilmente, senza pregiudizi e illusioni di sorta.

Sapevo benissimo, ad esempio, nel presentarmi alla Favorita, che la
vita di collegio avrebbe comportato notevoli sacrifici e rinunzie.
Per questo forse son riuscito ad adattarmi senza dar prova di ec-
cessiva insofferenza; ho avuto anzi modo di sperimentare quello che
effettivamente c'è di buono anche in un collegio; cosa questa che dif-
ficilmente mi sarei aspettato di trovare.

Quattro anni di collegio sono serviti se non altro a valorizzare i
lati migliori della vita in cui ora mi trovo, mettendone sotto giusta
luce gran parte degli aspetti, che, sino a qualche tempo fa; potevano
apparirmi piuttosto falsati.

di questo appunto Le sarò sempre grato.

Tutto procede bene: il mio campo di conoscenza ed esperienza si è al-
largato enormemente in questi ultimi tempi.

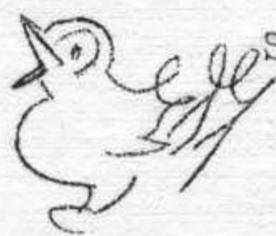
Faccio un pò di tutto: studio, leggo, dipingo, pratico sport, partici-
pato a concerti, conferenze ecc. ecc. Cerco insomma di sfruttare
mezzo a mia disposizione.

Indubbiamente la vita fuori collegio offre molte più possibilità per
chi sappia coglierle: da parte mia cerco di essere all'altezza della
situazione. Ma io conservo un caro ricordo e un pensiero di nostal-
gia per la Favorita. Spero proprio di rivederLa presto!

Anzi conto senz'altre di essere vicino a Lei per il 22 c.n.

A rivederLa presto dunque!

Accolga i segni della mia più profonda gratitudine ed affetto.



Suo ex allievo Maurizio MARTELLI.

R.

Care Maurizio,

procedi pure per la strada intrapresa con sano ottimismo e ben radi-
cati sui principi religiosi ed etici appresi in collegio.

Il buon Dio sarà sempre con te.

1901

Il Signor Direttore ha ricevuto gli auguri natalizi dei seguenti allievi e famiglie:

- Bancale, Pennacini, Brociani, Calvetti, Vigni, Cucihotta, Buccheri, Ciaraldi, Felici, Gagliani, Pecorella, Giannella, Perico, Mastrantoni, Chiapparello, De Luca, Pecoraro, Scalera, Zenga, Mannocchi, Abate, Castellano, Colasacco, Fazio, Riccioni, Ruffo, Melis, Lo Vecchio, Di Criscio, Trapani, Sormantico, Arena, Lanzavecchia, Sperandeo, Mulas, Bruno, Zaccaria, Colasio, Vasta, De Antonis, Gattai, Argento, Frunzi, De Rosa, Denti, Santonauro, Cordaro, Alberghina, Francone, de Siebert, Colomba, Fabbro, Festa, D'Alessandro, Pepe R. Pepe A., Catalano, Alessandrino, Balzano, Cei, Bresci, Milocco, Squintu, Balestrieri, Sudano, Pecoraro, Taraseio, Manca, Bonelli, Bavaro, Puxeddu,

E dei seguenti ex allievi:

Carotenuto, Prandi, Russo, Di Cataldo, Esposito, Galli, Mori, Campo, Ambrosini, Rucco, Ghiotto, Fenogli, Fanucchi, Cavadenti, Santonauro.

A tutti i ringraziamenti più fervidi e gli auguri delle benedizioni di Dio nel nuovo anno.



PROFILI



- Nulla da fare: Vigni e Bresci rimangono spietati: hanno fatto il patto col diavolo.

Don Bibbò, incaricato di esorcizzarli fino a questo momento non ci è riuscito. Però la battaglia non è ancora decisa.

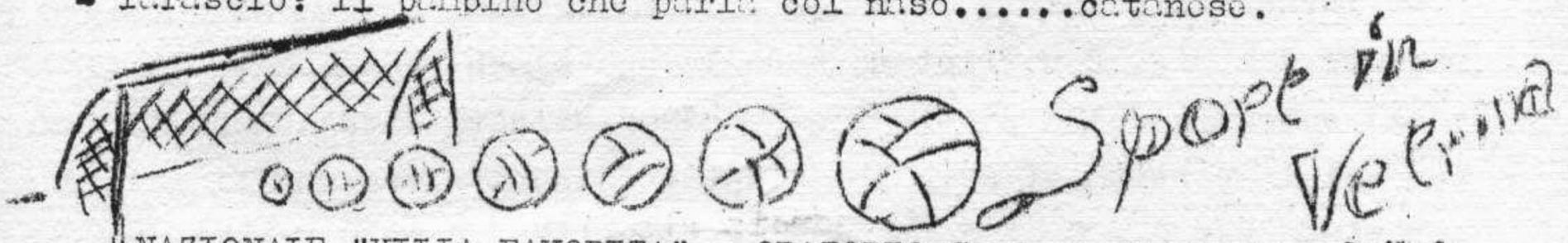
Vedrete: i due crolleranno al metodo del sorriso e della malie: Don Bibbò vincerà.

— Tallone ha fatto scuola, ma i suoi allievi minacciano di superarlo; infatti Pennacini Guido, e Frunzi sono stati pronossi "maestri bofonchioni"!!!

- Abate, ossia l'arte,
- Balzano, ossia il perditempo.
- Calvetti, ossia il romantico!
- De Siebert, ossia il piccolo parigino,
- Pepe, ossia l'inganno.
- Proscia, ossia un pezzo di legno inforne.
- Vasta, ossia la simpatia che si fa carne.
- Zaccaria, ossia la quietudine!



- Zenga; ossia la tempesta
- Broceni; colui che "ruinando va"
- Castellano; colui che dopo certi spaventii....si mette sulla via buona.
- De Luca; i piagnoni smidollati, che se ce la mettono, diventeranno Eroi.
- Franchi; il cerebrale.
- Santomuro; il soprano leggero.
- Viggiano; chi è costui?
- Alessandrino; il bamboccione irresponsabile.
- Argento; l'omni che si vuol far strada.
- Di Legge; leone con le pecore e pecore con i leoni.
- Lanzavecchia; la pertica
- Mannoehhi; il culto della pancetta.
- Sperandeo; il critico.....antipatico.
- Squintu; lo squattrinato spenderocio.
- Baffoni; l'incorreggibile.
- Colonna; il ragazzo che si fa voler bene.
- Festa; l'ugola d'oro
- Cei; l'augellin
- Fasano; il nonello
- Giannella; il bambino
- Pecorella; il ragazzo che deve studiare di più
- Tarascio; il bambino che parla col naso.....catanese.



NAZIONALE "VILLA FAVORITA" - ORATORIO Cast.re Di Stabia 724

Villa Favorita: Sanna, Bresci, Taurino; Fenogli, Pecoraro, La Porta;
La Mattina, Ruggiero, Colonna, Tallone, Balestrieri.

Decisi a cancellare l'onta della sconfitta ricevuta nell'incontro precedente (6 - 0), arriva la squadra agguerrita dell'Oratorio di Castellammare; sono liceisti che fan tremare i pulcini della nostra Nazionale. All'apparire in campo di questi giganti tutti danno per perduti i nostri cadetti favoritini. Tutti ma non il Direttore della Nazionale, che anima i nostri e imparte le dovute lezioni pre-partita: Bresci, il Bisonte Nero, fungerà da battitore libero; a metà campo lavorerà il tenace Pecoraro; in linea avanzata lo stoccatore Colonna.

con la loro travolgente mezzala. I nostri sono sbandati: gli ospiti ne approfittano e con una perfetta triangolazione lanciano il loro centro avanti che tira secco e in sacca alla sinistra di Sanna. Stabia 1 Favrita 0. Ma è la prima e l'ultima rete degli avversari. Don Alfano con perfetto intuito della situazione dai bordi del campo ordina l'arretramento di Lonattina e di Ruggieri, in funzioni di ali tornanti, affiancando l'opera di Taurino e Fenogli, mediani di primo pelo.

Quindi è che le cose migliorano: la lotta diventa accanita; il tifo degli spettatori è veramente eccezionale. Il nostro attacco mette in difficoltà la difesa avversaria. Il loro portiere neutralizza varie stovate; ma è battuto da una classica punizione di Colonna. 1 - 1. E qui incomincia il crollo degli Stabiesi. Il giuoco brioso dei nostri cadetti li costringe a deporre ogni velleità; e per ben sette volte la sfera di cuoio finisce nel sacco della loro rete.

Vittoriosa, ancora la nostra Nazionale esce dallo stadio tra gli ovvii entusiastici degli spettatori, orgogliosi di avere una rappresentativa del Collegio così poderosa, anche se priva per ora del grande John Charles Francione V° infortunatosi.

La voce della Verità

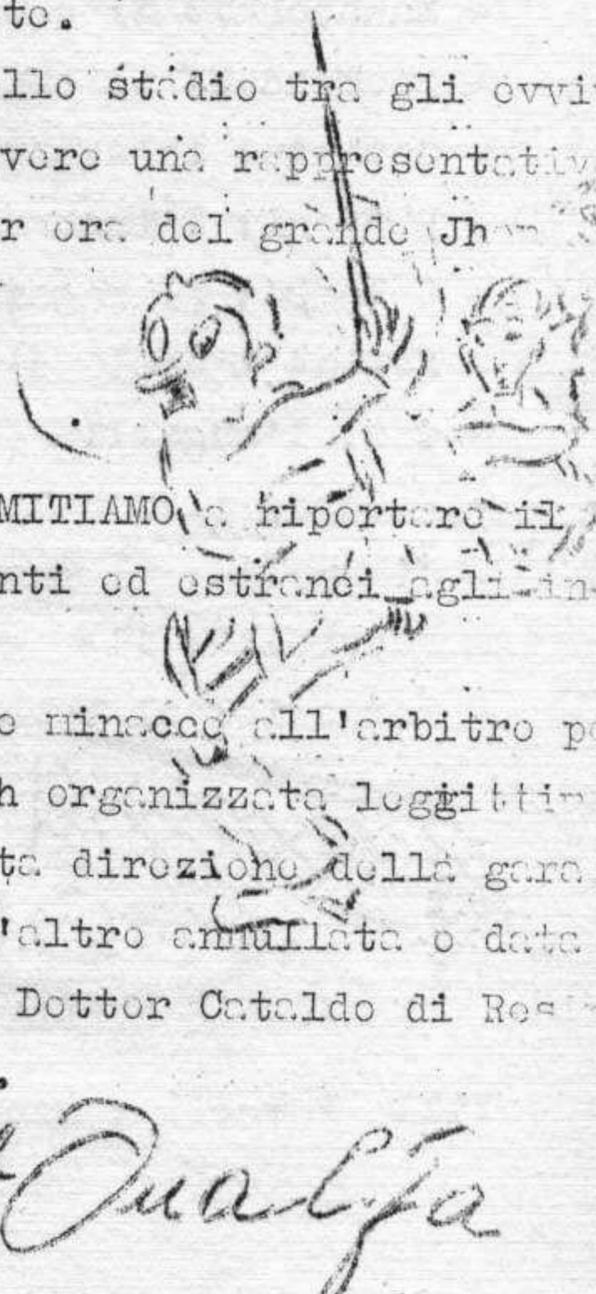
In merito all'incontro allievi-Superiori CI LIMITIAMO a riportare il giudizio di una commissione di esperti competenti ed estranei agli interessi di parte.

Le invasioni parziali di campo e le manifeste minacce all'arbitro perpetrate dal Sig. Don Tristano e dalla sua clach organizzata legittimano il sospetto della partigiana e addonesticata direzione della gara, per cui la partita si dovrebbe dichiarare senz'altro annullata o data per vinta per 2 - 0 ai defraudati. L'arbitro, Dottor Cataldo di Resina dovrebbe essere deferito alla Lega della F.G.C.

E ciò fia sugger ch'ogn'uono sganni!

SENTENZE

- La materia è statica, lo spirito è dinamismo.
- Quel che importa sapere è che abbiamo un padre che è Dio: amarlo, amarlo, amarlo fino alla follia.
- Domenico Savio, ossia il giovane che amò ilPadre.



SPORT!

Non si à l'idea della gioia, di cui sono ripieni tutti i Superiori per la ripresa di tanti sports abbandonati da tempo e per la vivissima partecipazione di tutti gli Allievi alle sanè e giovevoli competizioni atletiche, che, irrobustendo e temprando il fisico, predispone la volontà a lotte maggiori e migliori : quali quelle dello spirito, dell'intelligenza e della cultura.-

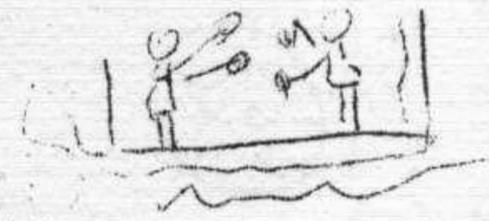
Ed é un vero piacere il costatare la totale assenza di Allieviperipateticheggianti e filosoficheggianti, e, viceversa superaffollati i diversi e numerosi campi di gioco : palla a volo, ping-pong, tennis, pista del salto semplice e triplo, bocce, pattini, pallone, pugilato, cavallina e cavallo ecc. ecc.-

E per ora, cari Lettori, accontentatevi di qualche cronaca soltanto.-

Bom!

o&o&o&o&o&o&o&

- P U G I L A T O -



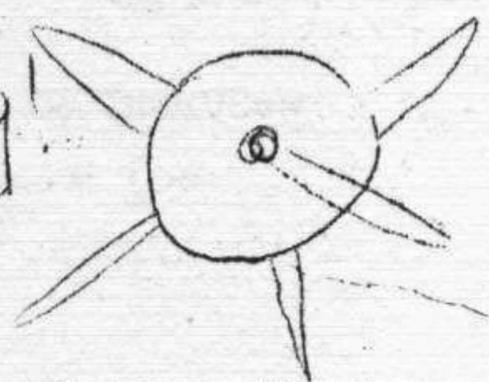
Frunzi Antonio da Napoli
{ Kg. 96 !!!!)

Pesi massimi !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!%

Tallone Giampaolo da Livorno
{ Kg. 61,200 }

Arbitro : D. Gaet. TRISTANO .-

Gong!



FORZA!

=====&&&&&&&&=====

Il 27 nov. u. sc. ebbe luogo l'attesissimo ed invocatissimo match sul ben illuminato ring di Villa Favorita.

Lungamente applauditi, al suono del lugubre gong, gli atleti partivano subito a...tutta birra, attaccandosi con una vigoria insospettitamente spettacolare.-

Nel primo e secondo round il Tallone assaliva il ...grandioso Frunzi, sottoponendolo ad un durissimo corpo a corpo.

Pur difendendosi bene però, Frunzi restituiva, sia pur disordinatamente, la pariglia all'avversario, che al terzo round, anche per un colpo mancino sferrato, che gli faceva dolore ed enfiare un dito, di

*FRUNZI! FORZA TALLONE!
PIGLIA! DAI!!!*

colpi ne incassava parecchi.-

Alla pari si concludeva il quarto ed il quinto tempo.- Al sesto però, si riprendeva ed energicamente Tallone, che sottoponeva ad una vera gragnuola di colpi il Frunzi, che per ben due volte veniva spinto alle corde.-

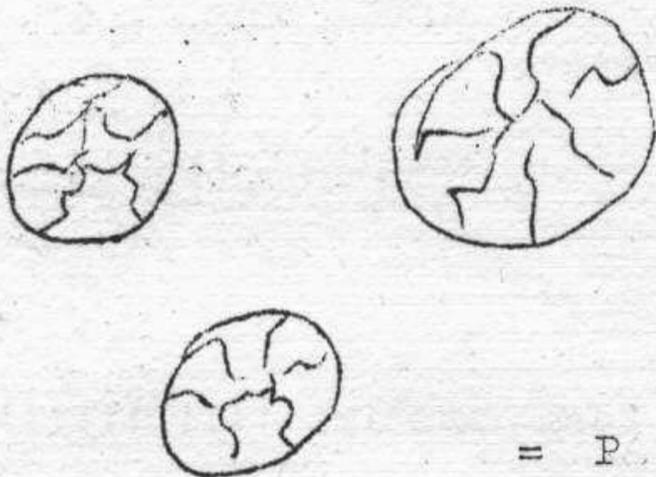
L'Arbitro alla fine aggiudicava la vittoria a Tallone, che rendeva....a mangiarsi la merenda ben meritata !

Il match fu quanto mai emozionante ed ebbe momenti e punte altamente drammatiche e ...comiche.

I lottatori si dimostrarono vigorosi e combattivi.

Più studiato e positivo Tallone ; più farraginoso e di meno stile Frunzi, che provocava più volte l'intervento dell'Arbitro, che, è inutile dirlo, espletò la sua missione impeccabilmente ed oculatamente, in maniera veramente ...superlativa!

TRISGA da T.



*Mi... Pupi!
Insisti! Vinciamo!*

= P A R T I T A =

==SUPERIORI

ALLIEVI==

- 3 -

- 3 -

&°+&°+&°+&°+&°+&°+&°+&°+&°+
=&=&=&=&=&

Ahi partita del cuore !! Partita delle passioni !! Partita delle partite !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Ben altre penne (di B. Roghi - E. Sasso - F. Guidotti , o di chi se io !!!) meriterebbe la cronaca di questo , meglio , del ... Partitene tanto atteso e sospirato, che ha suscitato tante polemiche e provocato tanto violenti reazioni in tutti gli strati della popolazione Favorita !

Poiché però era oltremodo difficile trovare un cronista spassionato ed il Direttore dell'ormai intramontabile nostro giornalino à



+ Aivtacci, Mammima!

pur bisogno di pronunziare la sua autorevole parola per ristabilire la verità della storia e di tacitare la pubblica opinione, così è obbligato il Consigliere, in qualità di ministro agli Interni, della Polizia e dello Sport, a pubblicare il suo dettagliato rapporto e la sua risposta alle tante...interpellanze, piovutegli da ogni parte, specie dai sigg. Superiori, che hanno ravvisato nell'atteggiamento di qualche Superiore gli estremi di ...collaborazionismo con la base ...proletaria, invece di portarsi in Cappella a pregare per la vittoria del ...governo, che é, viceversa, tutto proteso e proiettato verso altre battaglie e vittorie : quella per la cultura e per la formazione fisico-spirituale del...vulgo.-

Ma veniamo ai fatti.-

NOTE :

Giornata fredda ed umida con qualche punta di sole.

Terreno ideale.

Inoasso ...enorme, grazie anche e soprattutto, ai numerosi biglietti gratuiti, ai famigliari degli Allievi entrati di spighetto ed al mancato " bagarinaggio " nella vendita dei biglietti non... emessi .-

Arbitro federale : Dott. CATALDO Chir. Antonio da Resina.-

RISULTATO : 3 - 3 !!!!!

Beh! Beh! Beh!

I Superiori scendevano in campo baldazosi con un' unica idea, una ideina, un'ideuzza semplice ma ben precisa : Vincere.-

Gli Allievi, brillanti e volitivi, non miravano che ad un'unica meta : Sconfiggere i Superiori ...almeno a pallone, riconfermare la tradizione, dare il crisma della massima saldezza alla propria squadra, uscita vittoriosa clamorosamente da due precedenti partite disputate con le forti compagini Stabiesi !

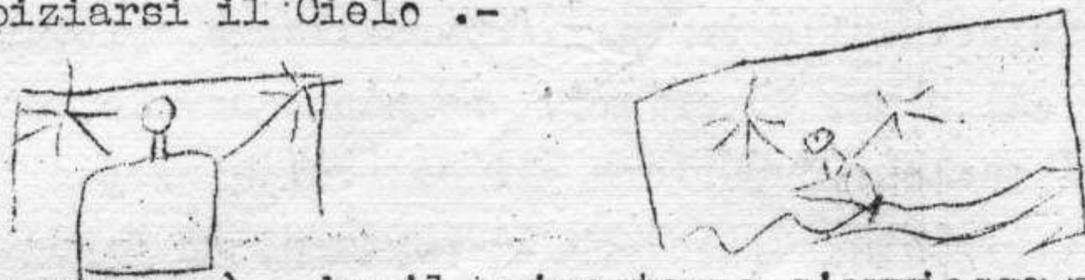
Sui primi 15 minuti di gioco é meglio sorvolare : mediocri, scialbi, sfasati un po' tutti.

Era l'assaggio.-

Il che però, non impediva ai Magnati di arraffare un punto a proprio favore. E a 10 minuti ancora un secondo goal per loro !

Era troppo!!!

Gli Allievi così staffilati, anziché abbattersi, stretti i denti et phalange facta, davano l'avvio al gioco più spericolato e brillante, ed attaccavano la porta avversaria strenuamente difesa dal valido e ...fortunato D. Morone, che (la voce era diffusa !!!), quando non gridava per incitare i Soci, pensava a sgranar Rosari a propiziarsi il Cielo .-



Prima ancora però, che il primo tempo s'avviasse al termine i Quintini al completo si davano d'attorno per riunire gli altri Allievi, e, dando pieno fiato alle trombe, iniziavano una claque infernale, una vera sarabanda, incitando a tutta voce i compagni e ...sottolineando con ...fischierellini le gaffes dei Superiori, che cominciavano a disorientarsi e ad innervosirsi .-

Ohé! - - - Ohé!! - - - Ohé!!!

Ed il secondo tempo s'iniziava appunto sotto i più chiari segni della eccitabilità, del malumore, del ripicco, del nervosismo più accentuato .-

Gli Allievi partivano scatenati.- Colonna si moltiplicava per dieci; te lo vedevi dappertutto! Tallone, claudicante per una scarponata di Capitan D. Mariani, prese a far prodigi.-

Il timido Lamattina sembrò aver improvvisamente ricevuto dallo Spirito S. il dono della fermezza e non badò più ai ...calli del Prof. Delfino, che novello Nerone esigeva applausi e rispetto per i suoi ...calli.- Bresci, l'uomo delle nevi, si piantò a difesa solido e massiccio. Pecoraro, messo da banda il virtuosismo da circo, cominciò a tessere un vero gioco, assecondato dai pronti e veloci Balestrieri e Viggiani, punte estreme attaccanti dei ...pigmei.

E la lotta fervé tremenda !!!!!!!!!!!

A 7 minuti della seconda ripresa ecco il primo goal degli Allievi!



giante dalla claque Onaomcina.-

A 3 minuti dal primo ancora un altro goal, un'altra staffilata per i Magnati, che pur col fiato grosso, non solo tenevano bene testa ai galletti, che si ringalluzzivano, ma con rapidi tocchi riuscivano a violare per la terza volta la porta del pur bravo Sanna, che oltre a badare al pallone, doveva pensare a non lasciarsi suggestionare dal Sig. Scorbo, che novella grossa...Sirenetta, costituiva la quinta colonna superioresca.

Per poco soltanto però poterono gioire i Superiori, che i galletti, spronati a gran voce dal pubblico, dando fondo alle loro energie, con un ben tessuto gioco e con un virtuosismo ed una rapidità eccezionale, riuscivano a ristabilire la parità, sfondando per la terza volta la porta del valoroso D. Morone!

*Povero D MORONE!
Ma chi te lo fa fare?*

E ne avrebbero segnati ancora altri e tosto, se l'Arbitro inspiegabilmente (con molta probabilità avvertì che i "Grandi" bollivano e sfiatavano da tutte le parti !!!) non decideva di porre termine alla partita con ben 5 minuti di anticipo.

Inde...irae populi, che, mentre acclamava i propri beniamini, t e n t a n o di assalire (ma per cercare...autografi !!!) qualche Superiore più intemperante.-

La Polizia però sempre vigile riusciva prontamente a disperdere i tumultuanti ed a porre in salvo tutti i Giocatori.

Niente, quindi, caro Capitan D. Mariani e D. Alfano, niente clima di Belfast !!!

Altro è il tono degli Onaomcini, che intendono battervi solamente sul piano tecnico di gioco e vi rinnovano la sfida.-

Per Concludere :

Il Prof. Delfino si faccia asportare i ...calli e non tenti di intimidire alcuno.

Il sig. Ruggeri si alleni e molto (ché si vince giocando e non gridando !!!) .

Il sig. La Porta combatta e per tutta la durata della partita.-

D. Alfano, l'eroe dei due e più mondi, faccia un gioco meno personale...passi, passi, passi !

D. Morone, che si è rivelato un ottimo portiere, si guardi da tutti non esclusi quelli con cui madre natura è ancora avara di statura.-

